



**Original Article: IL PROBLEMA DELLA COMPRENDERE LA NATURA E LA SUA
RELAZIONE CON L'UOMO, ALLA LUCE DELLA TRASFORMAZIONE MONDO
SCIENTIFICO**

Citation

Makuhin P.G. Il Problema Della Comprendere La Natura e La Sua Relazione Con L'uomo, Alla Luce Della Trasformazione Mondo Scientifico. *Italian Science Review*. 2013; 8. PP. 70-73.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2013/november/Makuhin2.pdf>

Author

Petr G. Makuhin, PhD, Associate Professor of department Philosophy and Social Communication, Omsk state technical University, Russia.

Submitted: November 20, 2013; Accepted: November 27, 2013; Published: November 30, 2013

Le moderne tecnologie di alimentazione superamento della resistenza biosfera chiaramente evidenziato l'aspetto distruttivo del tipo classico di razionalità scientifica, dimostrando che la ricerca della sopravvivenza del genere umano sono associati con la formazione del suo nuovo tipo, che coinvolge teorizzazione di atteggiamenti di attività cognitiva, consapevolezza della dimensione necessità assiologica della scienza, come pure - che sarà dedicata a questo articolo - modificare gli atteggiamenti nei confronti della natura in quanto tale.

Se entro l'antica natura cosmocentrismo è una parte organica del cosmo come una realtà armoniosa e quindi perfetto, e gli antichi greci filosofi naturali natura speculativa interpretato nella sua integrità (stima indicativa filosofia F. Bacone greca alla luce dell'installazione: "chi correttamente e sistematicamente filosofeggia deve sezionare la natura e non la sua astratta" [1, p. 306]), e nella cultura della presente metafora Medioevo della natura come un libro scritto da Dio, il significato simbolico di "segnì" che può essere colta solo attraverso la conoscenza di Dio, gli aspetti fondamentali dei tempi

moderni per comprendere la natura delle forze al contrario di attivo, persona pensando, come descritto in una macchina semplice linguaggio matematico (secondo Bacone "in natura non c'è nulla di reale, oltre a singoli corpi impegnati in conformità con la legge di pura azione individuale" [1, p. 84]), come un oggetto consumo come soggetto scienza naturale, posa prima dell'ultima operazione completa sottomissione della natura così interpretato. A questo proposito, è importante mostrare chiaramente uno filosofi contemporanei autorevoli della scienza V.S. Stepin tra tradizionalisti e culture tecnologiche in termini di comprensione della natura umana e nella loro interazione: se il primo nelle categorie di "physis" e "Spazio", rispettivamente espresso "particolare, qualitativamente diverse specificità di ogni cosa e di ogni entità incarnata nelle cose" [2, p. 138] e l'armonia, l'armonia uomo commisurato se stesso [2, p. 67], la seconda incentrata sulle "comprensione... cose come la qualità in relazione al suo scopo, obiettivi e funzioni" [2, p. 138], la seconda prevede l'invenzione della tecnologia, controllo e modifica i processi naturali che li mettono al servizio dell'uomo [2, p. 88]. Pensieri

simili e trovare A.V. Akhutina, rileva che il concetto di "natura" "è molto più apprezzato in diversi contesti storici e culturali" [3, p. 3], e sotto la sua "semplicità vago e ingannevole di comunemente inteso" nascondere "ripercorre le varie epoche culturali, una sorta di lavoro intellettuale" [3, p. 3]. Specificando questo, racconta il "physis, " Greek disponibile solo comprensibile, e Moderna "natura" come oggetto delle scienze naturali, dimostrando che confronta le due versioni non capiscono il loro oggetto comune, e due "diversa comprensione e di pensare se stesso e, di conseguenza, che significa essere un oggetto del pensiero, è da intendersi, sappiamo cosa significa essere in generale" [3, p. 8]. Eksplitsiruya radici religiose di questi cambiamenti culturali fondamentali, caratteristica principale A.V. Akhutin dell'interpretazione europea moderna della natura chiama sua desacralizzazione, "responsabilità" per il quale assegna al protestantesimo, che "elimina la natura della vita sacramentale. E non serve più un mediatore tra Dio e l'uomo, la grazia non è versando attraverso di essa, e non serve la... scala salita a Dio" [3, p. 80], e che è particolarmente importante per comprendere il contesto socio-culturale della razionalità scientifica classica, "Mente e Natura sono messi da parte come una conoscenza meccanismo impersonale impersonale" [3, p. 80]. Quindi - porta A.V. Akhutin citazione filosofo R. Lenoble - il pensiero protestante, che inizia con "disprezzo per la natura", "sarà meglio preparata per la nuova posizione della scienza, che vede nella natura meccanica senz'anima, la nuova fisica, che sarebbero le forme non più di contemplazione, e vi uso e lo sfruttamento" [3, p. 197]. Tutto questo, secondo R. Lenoble, consente di parlare di "crisi estroverso coscienza collettiva, che è quindi in grado di lasciare la" madre natura "per il bene della natura meccanicistica" [4, p. 321]. Per comprendere il contesto culturale e storico della genesi della visione meccanicistica del mondo è importante considerare le parole di

Heidegger che l'espressione "visione del mondo" nasce con la scienza moderna, di dividere e opporre il mondo e l'uomo come un oggetto e soggetto: "Il quadro del mondo, essenzialmente intesa significa... nessuna pittura del mondo, e il mondo, inteso come l'immagine... Nessuna immagine del mondo viene trasformato dall'ex medievale alla moderna Europa e nel mondo in generale, diventa un quadro, ed è caratterizzato da una creatura dei tempi moderni" [5, p. 103].

Tutto dalla già citata dà ragione a concordare con FI Ghirenko quella percezione "acosmica" della natura come passiva agente meccanismo alieno alle aspirazioni direzionali umane, e reso significativa la conoscenza scientifica classica", che si basa sull'idea che la conoscenza della natura è costruita a seconda di ciò che sappiamo della persona" [6]. Tuttavia, se un tale approccio, come dimostrato da I. Prigogine e Stengers importante idea di "omogeneità del mondo, e quindi sulla disponibilità di comprensione globale di verità con una sperimentazione locale" [7, p. 89], con conseguente "semplici fenomeni studiati dalla scienza... sono fondamentali per la comprensione della natura nel suo complesso. La complessità della natura è stata proclamata apparente" [7, p. 89], la scienza moderna produce una comprensione sinergica della natura come un sistema di non equilibrio complesso in cui cambia radicalmente e il ruolo della persona alla quale la responsabilità per l'organizzazione e l'attuazione di co-evoluzione. La stima risultante Freud come la storia della storia della scienza di "alienazione progressiva - scoperte di Galileo dimostrò che l'uomo non è il centro del sistema planetario, Darwin ha dimostrato che l'uomo - solo una delle numerose specie biologiche che abitano la terra" [8, p.52] I. Prigogine dimostra che le idee scientifiche moderne, al contrario, dimostrano che "in un mondo basato sulla instabilità e la creatività, l'umanità è ancora una volta nel cuore delle leggi dell'universo. "

Anticipazione di queste stesse idee del XX secolo. può essere trovato già nel XIX secolo. in cosmists russe consapevolmente superare sia l'escrezione umana al di là della visione meccanicistica del mondo e la natura dell'opposizione come un conquistatore, e in molti modi questo quadro molto meccanicistica. Pertanto, Russian Space Art può essere intesa come una rinascita di una visione olistica dell'uomo e "spazio" per capire la natura nella loro unità indissolubile, che, allo stesso tempo, non esclude l'attività umana. Forerunner outlook noosfera N.F. Fedorov causa comune dell'umanità chiamata la regolamentazione della natura che l'uomo "nemico temporaneo, è un amico per sempre, quando nelle mani dei figli degli uomini è cieco, forza distruttiva a sua volta vossozidatelnuyu" [9, p. 239], e "la mente umana" è "aperto", come la realizzazione di questo. Anche Umov - nonostante la sua posizione speciale nel cosmismo e gloria "convinto certosino" Russo - ha sostenuto che l'idea di inclusione immagine scientifica del mondo sapendo la sua mente, opponendosi alla trasformazione dell'umanità in "minuscolo granello di polvere nel vasto universo itinerante" [10, p. 517] convergono "remota antichità e la giovane scienza" [10, p. 517]. Tuttavia, il più chiaramente espresso questa intuizione Vernadsky, indicando che se la premessa ideologica della scienza classica era il rapporto dell'uomo con la natura come forza opposta (" Copernico, Keplero, Galileo, Newton, nel giro di pochi decenni, secoli, ha rotto il legame stabilito tra l'uomo e l'universo l'immagine scientifica dell'universo... coperto da leggi di Newton, non ha lasciato il suo posto in una delle manifestazioni della vita" [11, p. 176]), l'idea della noosfera come una parte necessaria del mondo suggerisce che una persona non può essere dedotta dal mondo scientifico, fermamente e inequivocabilmente contrari ad essa come oggetto del progetto. Pertanto, il concetto di noosfera, secondo AI Subetto, "porta la comprensione semantica del dall'inizio del

genere umano, organizzata in forma di antroposfera, e la biosfera come un super - organismo con proprie leggi di omeostasi e di auto-sviluppo, con i suoi meccanismi di elementi dell'opposizione" [12]. V.S. Stepin e L.F. Kuznetsova sottolinea anche il fatto che il riconoscimento della moderna scienza delle idee Vernadsky, e concetti ambientali di " natura viva come una complessa interazione di ecosistemi " [13, p. 7] ha dato luogo a "una nuova comprensione della sfera immediata dell'attività umana come un organismo piuttosto che come un sistema meccanico è diventato un principio scientifico" [13, p. 7], e il riconoscimento di questo valore cambia la struttura del pensiero e forma una nuova visione del mondo, incorpora la scienza moderna [13, p. 8].

References:

1. Bacon, F. 1972. The New Organon. Works. Volume 2. Moscow, Thought. Home Edition socio- economic literature, 1972. - 582 p.
2. Stepin, V.S. 2011. Civilization and culture / VS Stepin. - St. Petersburg. : SPbGUP 2011. - 408.
3. Akhutin, A.V. 1988. The concept of " nature" in antiquity and in modern times (" physis " and "nature") / AV Akhutin. Moscow, Nauka, 1988. - 208.
4. Antiseri D. 2002. Western philosophy from its origins to the present day. From the Renaissance to Kant. - St. Petersburg. Pneuma. 880 p.
5. Heidegger, M. 1986. Time picture of the world. New technocratic wave in the West. Moscow, Progress. pp. 93-119.
6. Girenok, F.I. 1990. Russian cosmists. Moscow, Knowledge, 1990. 64 p.
7. Prigogine, I., Stengers, I. 1986. Order out of Chaos : Man's new dialogue with nature. Moscow, Progress. 432 p.
8. Prigogine, I. 1991. Philosophy instability. Problems of Philosophy, 6.pp. 46-53.
9. Fedorov, N.F. 1995. Who is our common enemy. Collected Works : Volume II. Moscow, Progress. pp. 239-240.

10. Minds, N.A. 1916. Works. Volume 3: Speeches and articles total. Moscow, I.N.Kushnerev and co.
11. Vernadsky V.I. 1940. Biochemical essays. Moscow, USSR Academy of Sciences. 250 p.
12. Subetto, A.I. 2003. Vernadskianskaya Revolution, Russian Space Art and

noosferizm. Academy Trinitarism. Moscow, # 77-6567, 10831, 21.11.2003
13. Stepin, V.S. 1996. Modern scientific picture of the world, Russian Space Art and Dialogue of Cultures "East - West". Russian philosophy cosmism. Moscow, Foundation "New Millennium". pp. 5-25.